22 luglio 2023

Il festival Quindici concerti sul Lario. Si parte oggi da Corenno Plinio

Sinestesia tra acqua e cielo

Palchi galleggianti e chiese gotiche: scorci mozzafiato invasi dalla musica

La luce del tramonto ad accendere il lago, la discesa fino al porticciolo del borgo dei mille gradini. Una piattaforma galleggiante accoglie i musicisti con il pubblico abbarbicato sui muretti della darsena. Chitarra, clarinetto, violoncello, contrabbasso. Risuonano le note di una samba brasiliana: Garota de Ipanema, Manha do carnaval, la voce di Priscila Ribas. A Corenno Plinio, gioiello incastonato sulla riva del ramo lecchese del lago di Como, questa sera il primo concerto del Festival tra Lago e Monti. Il palcoscenico sull'acqua ospiterà il 24 agosto anche i Birkin tree, la più importante band italiana di musica irlandese, e dopo un paio di settimane l'evento di chiusura: il giro del mondo con chitarra e sax, tango e la colonna sonora di Taxi driver, i capolavori della tradizione classica e il cinema.

Quindici concerti, dal 22 luglio al 16 settembre. Le note non saranno le uniche protagoniste. «Sinestesia, coinvolgimento di tutti i sensi. È l'esperienza che vogliamo regalare al nostro pubblico», spiega il direttore artistico del festival. Roberto Porroni, 64 anni, milanese, tra i più noti esponenti del concertismo chitarristico. Si è esibito in tutto il mondo, tournée in Russia, Canada, Stati Uniti, Tokyo e Seoul. Da sempre casa di villeggiatura in Valsassina. «Valorizzare i borghi, i paesaggi, la magia di questi luoghi: l'obiettivo che mi sono prefissato quando nel 1988 ho ideato questa manifestazione, giunta all'edizione numero 36. Non ci siamo mai fermati, nemmeno nell'estate del lockdown, il nostro palcoscenico sono il lago e le montagne lecchesi». Sul sagrato della chiesa della Madonna della Neve a Vendrogno, un terrazzo naturale regala una vista mozzafiato sulle vette. Sarà possibile ammirarle il 12 agosto ascoltando Giuseppe Nova al flauto, Marta Pettoni all'arpa e il soprano coreano Sang Eun Kim, Mozart e il Rigoletto. Il jazz nel paesino di Maggio, le emozioni latine al Monastero del Carmelo nella frazione di Concenedo a Barzio, Beethoven e West Side Story. «Contaminazioni, variazioni sul classico, musica etnica di qualità — racconta Porroni —. L'occasione per scoprire luoghi spesso sconosciuti con la magia delle note di grandi artisti. Come Massimo Mercelli, tra i più grandi flautisti al mondo, nella chiesa di Sant'Alessandro a Barzio, o i violinisti russi Julia Smirnova e Konstantin Manaev, coppia sul palcoscenico e nella vita». Saranno a Varenna, il 24 agosto, nel gioiello gotico di San Giorgio. Un festival che mescola generi musicali. «Riproponiamo il concerto a sorpresa». L'appuntamento è il 14 agosto a Cassina Valsassina. I curiosi, e non solo, sono invitati. «Lo scorso anno è stato un successo: sono arrivate più di duecento persone nel borgo che conta meno di 500 abitanti». Non serve prenotare, l'ingresso a tutti gli spettacoli è gratuito, grazie a sponsor pubblici e privati, da Confcommercio Lecco, al Fondo sostegno delle arti dal vivo, fino a Deutsche Bank. E per raggiungere Corenno Plinio questa sera l'amministrazione ha messo a disposizione un servizio di bus navetta in partenza da Dervio. Poi i mille graditi, il tramonto, la brezza del lago e la musica dei «Cuartet».

Barbara Gerosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cartellone Il palco galleggiante di Corenno Plinio; a destra il duo Manarev-Smirnova e, sotto, Cuartet &Priscilla Ribas, protagonisti oggi del concerto inaugurale

In pillole

● Il Festival tra Lago e Monti diretto da Roberto Porroni *(foto)* è giunto alla sua 36esima edizione: quindici concerti da oggi al 16 settembre. Il primo, questa sera a Corenno Plinio

● Per tutti gli eventi non serve la prenotazione, l'ingresso agli spettacoli è gratuito. Il programma completo sul sito di Confcommerci o Lecco e del direttore artistico Roberto Porroni